

# La Lega: “Via dal protocollo Onu sui migranti”

» WANDA MARRA

Prossimo obiettivo della Lega di sfondamento: tirare fuori l'Italia dal Global Compact sulle migrazioni, il patto globale per le migrazioni dell'Onu. “Il Global Compact utilizza il tipico linguaggio burocratico delle cancellerie, zeppo di elenchi e concetti vagamente espressi. Dal titolo tuttavia si può notare un approccio nettamente in contrasto con gli obiettivi del governo italiano. Se quest'ultimo infatti è orientato ad una riduzione dei flussi verso l'Europa, il global compact si propone di gestire una migrazione continua, senza mai affrontare questioni numeriche”.

Così si legge nel rapporto presentato ieri alla Camera

## Nazioni Unite Il Carroccio vuole uscire dal Global Compact come hanno già fatto Usa, Australia, Austria e Ungheria

dal Centro studi Machiavelli, il *think tank* di Guglielmo Picchi, sottosegretario del Carroccio alla Farnesina, che si muove da ministro degli Esteri ombra.

**LO STESSO** Picchi ha organizzato l'incontro di ieri, ma non era presente perché in Israele. C'era in rappresentanza Manuel Vescovi, senatore della Lega in commissione Esteri. Il rapporto è stato fatto da Carlo Sacino, già membro del team di Gefira, *think tank*, in prima linea nella battaglia contro le Ong (che ha definito “la mafia in combutta con l'Unione europea”).

Il Global Compact è stato il risultato di oltre un anno di dibattiti e consultazioni tra gli Stati membri dell'Onu con politici e funzionari locali, esponenti della società civile e gli stessi migranti. I governi sono chiamati a firmarlo il 10 e 11 dicembre in Marocco. Si tratta del primo accordo intergovernativo, preparato sotto l'egida delle Nazioni Unite e frutto di negoziati tra gli Stati, per gestire in modo globale e completo le dimensioni della migrazione internazionale con una particolare attenzione ai diritti dei migranti e ad uno sviluppo territoriale sostenibile.



Il sottosegretario Picchi Ansa

Ma in realtà si sono già sfilati gli Stati Uniti di Donald Trump. Motivazione? Le decisioni sulle politiche dell'immigrazione devono sempre

essere prese dagli americani e soltanto dagli americani. E poi, anche Australia, Ungheria e Austria. Paesi, questi ultimi due, con i quali la Lega mantiene rapporti privilegiati.

**IPUNTI** del contratto di governo a cui si fa riferimento sono “una riduzione della pressione dei flussi sulle frontiere esterne”; l’ “allontanamento dei richiedenti asilo in caso di reati”; la “trasparenza nella gestione dei fondi pubblici per l'accoglienza”.

La decisione su come si comporterà l'Italia in Marocco spetta ovviamente al governo, e non solo alla Lega. Non è difficile immaginare quale posizione assumerà il ministro dell'Interno, Matteo Salvini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA